

dell'inquisizione di materia così importante. Tra le persone arrestate come sospette di pratiche rivoluzionarie, si notano Arndt e Welker professori di diritto, e Welker professore di filologia all'università di Bonna: essi reclamavano l'intervento del tribunale del loro domicilio ed espressamente quello del procuratore del re presso lo stesso tribunale; asserendo nella loro istanza di non poter venire sottratti ai loro giudici naturali cui si sottoponevano, e supplicavano il procurator generale a liberarli dal loro arresto illegale, giacchè le persone che li avevano arrestati non erano autorizzati di farlo. Il governo fece ragione ai reclami di que' tre professori e li pose in libertà, facendo per altro promettere sulla loro parola di onore di non discostarsi da Bonna. Il tribunale e il procuratore per lo stato scrissero a Berlino un rapporto circostanziato su questo affare. Assai diverse sono le opinioni su quegli arresti, molti essendo di parere che le scoperte fatte dalla polizia non riguardino che sogni di alcune teste sventate, di cui non si occupò mai verun uomo di buon senso. Il governo fa dichiarare alle università di Conisberga, Breslavia ed Halla che i professori abbiano a godere intera libertà nell'insegnamento scientifico, ma che gli invitava a continuare in quella saggia condotta da essi tenuta, astenendosi dallo scrivere nei giornali e nelle collezioni politiche. Si arresta a Colonia il sostituto del procuratore regio, e il professore Jahn è tratto nella fortezza di Spandau; si fa ascendere a quarantamila il numero degli allievi da lui educati agli esercizi ginnastici.

28 luglio. Divieto a tutti i sudditi prussiani di frequentare l'università di Jena.

2 agosto. Benchè il governo favorisca la pubblicità, non può per altro permettere che si abusi dei giornali nazionali per biasimare le misure da esso prese: per conseguenza rimangono soppresses le gazzette che pubblicavansi a Nauenburgo, ed a Zetz, non che il foglio periodico intitolato *Hermann* per essersi permesso asserzioni indiscrete. In alcune parti della Germania continuano gli arresti, le visite domiciliari e il suggello di carte; misure in gran parte prese dietro speciali requisitorie della polizia di Berlino; si arrestarono parecchi ecclesiastici, tra cui uomini